

Damele si scusa col Malignani

Non volevo offendere nessuno, pronto a farmi da parte

Fa quadrato sugli insegnanti del Malignani e, pur non citandolo mai, definisce le parole di Daniele Damele «un intervento a gamba tesa per cercare facili consensi che rischia di fare un danno sproporzionato all'attività didattica-educativa». Paride Cargnelutti, vicepresidente della Provincia, assessore all'Istruzione e insegnante di scuola media, interviene così sulla querelle tra i professori dell'istituto tecnico-industriale e il docente di etica e comunicazione all'università di Udine, che è pure dirigente della Provincia. La bufera partita dal talk show «Bullismo? No, grazie» e dalla notizia di 26 alunni sospesi al Malignani, dunque non si placa. Perché se Damele ha aspramente criticato il pugno di ferro utilizzato all'istituto, ricevendo in risposta la dura presa di posizione di un gruppo di professori, oggi arrivano le dichiarazioni di Cargnelutti, ma anche la contro-replica di Damele ai professori. «La scuola ha bisogno di essere tutelata – spiega



Il docente di Etica Daniele Damele

Cargnelutti – anche perché gli episodi di bullismo e i video fatti con il cellulare sono elementi preoccupanti che vanno assolutamente fermati, ma non rappresentano la normalità della vita scolastica, perché sono tanti anche gli aspetti positivi nonostante stia vivendo, come le famiglie, un momento di difficoltà. Ma la scuola friulana – dice l'assessore – è innovativa, attenta, capace e di qualità». Ma Cargnelutti entra anche nel merito delle sospensioni agli studenti tanto criticate da Damele, trovandole corrette. «Una volta fatti tutti i tentativi per dare ai ragazzi ogni

possibilità di crescita – spiega – è evidente che se non ci sono altre soluzioni a comportamenti non conformi all'etica e alle regole, i provvedimenti disciplinari vanno eseguiti. Questo nel rispetto sia di chi ha voglia di studiare sia dei meno motivati, anche perché – conclude Cargnelutti – diversamente ognuno potrebbe fare ciò che vuole a discapito dei più deboli».

Di sponda, invece, arrivano le scuse di Damele ai professori: «Non avevo nessuna intenzione di rilasciare dichiarazioni gratuite, superficiali e offensive – dice il docente – ma solo di indi-

Sostegno all'istituto dal vicepresidente provinciale Cargnelutti

care un percorso basato su attenzione, affetto, ascolto e amore per trasmettere valori ai ragazzi. Mi scuso con quei prof del Malignani che mi criticano per quanto proferito, ma ripeto non avevo e non ho mai avuto alcuna intenzione di offendere alcuno, non è nel mio stile». Damele assicura anche di aver comunicato ad Alessandro Grassi, presidente del Comitato Euretica che ha promosso il talk show e porterà avanti con il Malignani un progetto contro il bullismo, la sua disponibilità a farsi da parte. «Mi spiace che in questa querelle sia rimasto coinvolto il presidente del Malignani Arturo Campanella, col quale spero di giungere a un positivo chiarimento – conclude Damele – mentre ho rimesso nelle mani di Grassi e degli altri amici del Comitato la mia posizione personale, rendendomi anche disponibile a farmi da parte per evitare che il progetto col Malignani possa subire degli stop per cause riconducibili a me».

Anna Buttazoni